



Istituto Comprensivo Auronzo

Piazza Vigo, 2 – 32041 Auronzo di Cadore (BL)  
Tel. 04359468 – fax 0435408189  
e-mail BLIC810002@istruzione.it  
c.f. 83002130256

**Piano**  
**Triennale**  
**Offerta**  
**Formativa**  
**Triennio 2022-25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC AURONZO DI CADORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4552 del 25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2021 con delibera n. 3*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della Scuola
- 1.3. Scuole dell'Istituto Comprensivo

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di miglioramento
- 2.3. Elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita e Curricolo d'Istituto
- 3.3. Aree e obiettivi dell'Offerta formativa
- 3.4. Piano Nazionale Scuola Digitale e Progetti PON
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione del personale



docente e non docente

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo statale di Auronzo di Cadore si colloca in un'area montana a vocazione turistica. Il territorio al quale fanno riferimento i quattro Comuni che attengono all'Istituto (Auronzo, Lorenzago, Lozzo e Vigo – circa 6.600 ab.) è parte del più vasto comprensorio delle Dolomiti orientali, riconosciute Patrimonio Universale dell'Umanità dall'UNESCO. Si tratta di un ambiente dalle suggestioni paesaggistiche ricche di intensità e di asprezza montane.

Fin dagli anni Cinquanta del Novecento, accanto allo sviluppo del comparto turistico, è stata avviata una rilevante attività di imprenditoria nel settore dell'occhiale. Questa ha vissuto una fase di espansione, seguita da una progressiva riduzione degli insediamenti produttivi a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso. La delocalizzazione della maggior parte degli stabilimenti ha causato una fase depressiva, culminata con la crisi del 2008.

Della popolazione immigrata (Cinesi e Nordafricani) impiegata accanto a quella autoctona nelle occhialerie, negli anni passati molto rilevante, rimane una piccola comunità cinese nel comune di Lozzo di Cadore.

La popolazione scolastica dell'Istituto proviene in larga parte da famiglie locali. I genitori sono occupati nei seguenti settori: turismo, artigianato, edilizia, piccola impresa e terziario.

Negli ultimi decenni si è passati da una situazione di benessere ad una fase di contrazione dei redditi. Non si è, tuttavia, palesato un evidente cambio di stile di vita. Rari sono i casi di studenti con situazioni economiche svantaggiate.

È importante evidenziare, a questo proposito, che nella zona le abitazioni sono quasi tutte di proprietà. Il livello medio dell'indice ESCS per l'Istituto è medio - alto.

Buona parte delle famiglie ha un grado di istruzione medio e considera la scuola un importante valore.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto è costituito da sei sedi dislocate su un ampio territorio montano. Soprattutto nel lungo periodo invernale, esse non sono facilmente raggiungibili. Risulta perciò fondamentale per gli alunni residenti nei diversi Comuni poter usufruire della scuola nella sede periferica, anche perché l'utilizzo dei mezzi pubblici non consentirebbe ritmi di vita adeguati all'età.

Gli edifici scolastici sono piuttosto datati, ma le Amministrazioni sono attente alle esigenze espresse dalla Scuola e, nel limite delle loro possibilità, cercano di attivarsi per renderli idonei al servizio.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è stato effettuato in alcune sedi.

Le Scuole dell'Istituto sono dotate in diversa misura dei dispositivi elettronici di cui gli alunni usufruiscono in modo trasversale alle discipline per la fruizione e per la produzione di materiali.

I Comuni, gli Enti e le associazioni del territorio collaborano per quanto di competenza e supportano l'Istituto con servizi o finanziamenti, garantendo l'effettivo radicamento della scuola nel proprio ambiente.

Le famiglie versano un contributo volontario molto esiguo, mentre non pagano il servizio di trasporto.

L'area è di minoranza linguistica ladina, riconosciuta con delibera prov. nel 2001.

## SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Auronzo è composto dalle seguenti scuole:

Sede	Tempo scuola
Primaria di Auronzo	Tempo pieno di 40 ore settimanali: classi I, IIA,



	III e IV. 27 ore: classe V
Primaria "Vittime del Vajont" di Vigo di Cadore	27 ore
Primaria "Da Pra Zotto" di Lozzo di Cadore	Tempo pieno di 40 ore settimanali
Secondaria di 1° grado di Auronzo di Cadore	Orari diversi a seconda della classe
Secondaria di 1° grado "G. Cadorin" di Lorenzago di Cadore	38 ore con due rientri pomeridiani incluso il servizio mensa
Secondaria di 1° grado di Lozzo di Cadore	38 ore con due rientri pomeridiani incluso il servizio mensa

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### **Priorità strategiche desunte dal RAV**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BLIC810002/ic-auronzo-di-cadore/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi formativi prioritari.

### **Priorità**

1. Ridurre la variabilità degli esiti delle Prove Nazionali tra i diversi plessi delle scuole.
2. Rendere più sereno il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.



### Traguardi di lungo periodo

**I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

1. portare nei diversi plessi gli esiti Invalsi di classe 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di Italiano e Matematica al punteggio medio delle scuole con contesto S.E.C. simile;
2. rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola primaria e quelle della classe 1<sup>a</sup> della Scuola secondaria di 1° grado.

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

L'autovalutazione d'Istituto effettuata ha evidenziato una situazione complessivamente positiva sia riguardo agli esiti degli studenti in uscita, sia riguardo alle prove Invalsi. Leggendo i dati nel dettaglio si notano, tuttavia, delle criticità relativamente agli esiti specifici di alcune prove Invalsi e al passaggio tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria.

Se si considerano gli esiti delle prove Invalsi in uscita, che risultano in tutte le sedi sensibilmente superiori rispetto alla media nazionale e regionale, si riscontra un percorso molto soddisfacente per la maggior parte degli studenti. Questo conferma l'attenzione che viene dedicata a tutti gli alunni.

Nel raffronto tra gli esiti conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola primaria (valutazione finale) e quelli del primo anno della Scuola secondaria (valutazione primo quadrimestre Scuola sec.) si nota un calo, soprattutto in alcune discipline.

A motivo di ciò l'attuazione di un lavoro condiviso tra docenti dei diversi ordini di scuola potrebbe rendere più armonioso il passaggio.

### Obiettivi formativi prioritari

Facendo seguito agli esiti del Rapporto di Autovalutazione, si ritiene necessario potenziare in particolare le seguenti aree.

**L'Area linguistica per conseguire in modo più efficace i seguenti obiettivi:**

- potenziare le competenze linguistiche di tutti gli studenti, con specifico riferimento alla lettura, scrittura e comprensione del testo;
- creare percorsi specifici di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per gli alunni



con cittadinanza non italiana presenti soprattutto in alcuni plessi dell'Istituto comprensivo al fine di accogliere ed inserire nel gruppo classe gli alunni stranieri, promuovere la conoscenza dell'italiano come L2, favorire la conoscenza e la salvaguardia delle tradizioni e della cultura del paese di origine degli alunni stranieri, favorire l'integrazione con gli autoctoni, promuovere la conoscenza delle tradizioni e della cultura del Paese e della nazione ospitante;

- rispondere alle crescenti richieste di internazionalizzazione attraverso il potenziamento dello studio delle lingue straniere, in considerazione anche dell'importante funzione della comunicazione nelle lingue straniere nel promuovere anche abilità sociali, quali la mediazione e la comprensione interculturale, strumenti utili ad esercitare una cittadinanza attiva;
- valorizzare le eccellenze attraverso percorsi specifici e approfondimenti, perseguendo i seguenti obiettivi importanti per il successo formativo degli studenti:
- rafforzare le competenze linguistiche e comunicative;
- acquisire un migliore livello di autonomia;
- sviluppare le capacità logico-critiche;
- acquisire uno stile comunicativo personale ed originale;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.
- attuare un metodo di studio comune tra Scuola primaria e Secondaria per meglio rispondere a quanto emerso dal RAV a proposito degli esiti tra i due ordini di scuola.

**L'Area scientifica per attuare in modo più produttivo e omogeneo tra tutti i plessi dell'Istituto quanto necessario per perseguire i seguenti obiettivi:**

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- attuare anche in altri plessi l'apertura pomeridiana, come avviene già per alcune scuole, in modo da offrire ai ragazzi la possibilità di svolgere attività laboratoriali, di ricerca, di approfondimento in campo scientifico, anche con lo scopo di valorizzare il merito degli alunni e degli studenti;
- lavorare in maniera individualizzata o per piccoli gruppi per il recupero, in modo da garantire ai ragazzi in difficoltà il recupero e il successo formativo.

**L'Area umanistica con specifico riferimento all'educazione alla legalità, al fine di:**

- sviluppare specifiche competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso percorsi finalizzati ad una vera educazione interculturale, al rispetto delle differenze, alla prevenzione nei confronti di ogni forma di discriminazione e di

bullismo, che richiedono strategie educative e modalità di intervento, spesso difficili da attuare per la mancanza di risorse umane e di tempi diversi dal consueto orario scolastico;

- seguire in modo più sistematico i ragazzi nel loro percorso di crescita, attuando un percorso di Orientamento;
- individuare e realizzare, in modo ancora più omogeneo tra i vari plessi, progetti e percorsi educativi che favoriscano lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva (intercultura, solidarietà, cura dei beni comuni, consapevolezza dei diritti e dei doveri), anche in collaborazione con le Associazioni presenti sul Territorio.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Ridurre la variabilità degli esiti delle prove nazionali tra i diversi plessi delle scuole primarie.</p> <p>Portare nei</p>	<p>Conseguire risultati più omogenei tra i diversi plessi nelle prove di Italiano e Matematica.</p> <p>Alzare il livello dei risultati delle prove Invalsi in alcuni plessi</p>	<p>Livello di omogeneità nei risultati delle prove Invalsi.</p> <p>Esiti prove Invalsi.</p>	<p>Somministrazione durante l'anno scolastico di alcune prove, uguali tra i plessi, di Italiano e Matematica.</p> <p>Utilizzo di griglie di valutazione uguali per</p>

<p>diversi plessi gli esiti Invalsi di classe 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> di Italiano e Matematica al punteggio medio delle scuole con contesto S.E.C. simile.</p>	<p>della Primaria.</p>		<p>la correzione delle prove.</p> <p>Progettazione di UdA di Matematica e di Italiano in comune tra i plessi.</p> <p>Elaborazione di criteri di valutazione condivisi.</p>
<p>Rendere il passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria più graduale ed in continuità.</p>	<p>Ottenere risultati più omogenei, in tutte le discipline, tra l'esito finale della classe 5<sup>^</sup> della Primaria e la scheda di valutazione del 1° quadrimestre della Secondaria di 1° grado. Rendere più efficace il metodo di studio.</p>	<p>Analisi dei risultati delle prove di continuità e dei dati del 1° quadrimestre della scheda di valutazione della Secondaria.</p>	<p>Somministrazione di prove di continuità per la classe 1<sup>^</sup> della Secondaria di 1° grado concordate tra i docenti dei due ordini scolastici.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove di continuità.</p> <p>Comparazione tra la votazione in uscita dalla classe V primaria e quella del I quadrimestre della classe prima media.</p>

## ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Le azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo 1 sono connesse agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15.</p> <p>Esse prevedono un lavoro più sistematico di programmazione da svolgersi in comune da parte dei docenti ed interventi di recupero e potenziamento per gli alunni.</p>	<p>Legge 107/2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. valorizzazione delle competenze linguistiche;</li> <li>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>c. apertura pomeridiana delle scuole;</li> <li>d. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;</li> </ul>
<p>Le azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo 2 puntano alla realizzazione di percorsi che facilitino il passaggio tra Primaria e Secondaria.</p>	<p>Legge 107/15</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati;</li> <li>b. apertura pomeridiana della scuola;</li> <li>c. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</li> <li>d. definizione di un sistema di orientamento</li> </ul>

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Considerate le misure del contenimento al diffondersi del Covid-19, la progettualità d'Istituto sarà effettuata esclusivamente se la normativa vigente lo permetterà (DPCM, Ordinanze Regionali, Comunali, ecc...). Si farà il possibile per garantire un'offerta formativa parallela online.

Si allega il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

L'Istituto comprensivo di Auronzo promuove percorsi didattici, educativi e formativi che realizzino il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni, nonché il successo formativo di ciascuno, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e favorendo la costruzione di un clima accogliente ed inclusivo.

L'Istituto si propone di mettere in atto tutte le iniziative possibili per rispondere in maniera puntuale ai bisogni formativi degli allievi, di assicurare iniziative di recupero, di sostegno, di potenziamento, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative assunte dalle reti presenti sul territorio alle quali la Scuola aderisce.

Si ritiene fondamentale, al fine di un percorso educativo efficace, la costruzione di una solida alleanza educativa tra scuola, famiglia e servizi del territorio per promuovere messaggi valoriali forti, volti all'educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento alla legalità, al senso del dovere, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché alla solidarietà.

Le scelte culturali e le linee strategiche derivano dai seguenti principi di fondo:

- la centralità dello studente, in quanto protagonista del proprio percorso di apprendimento;
- la promozione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- la promozione di un approccio inclusivo, che valorizzi le diversità e rimuova gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona;
- il collegamento con le altre scuole e con il territorio, attraverso l'adesione alle reti e la partecipazione agli incontri e alle proposte del territorio;
- la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, quale strumento per favorire il legame dei giovani con il proprio territorio;
- lo sviluppo di percorsi formativi che pongano le basi di un processo di apprendimento che proseguirà per tutto l'arco della vita, fornendo le chiavi per apprendere ad apprendere, elaborando gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere ed a operare in futuro;
- la promozione della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento nei diversi contesti non formali e informali, nella consapevolezza del fatto che viviamo in un paesaggio educativo sempre più complesso e ricco di stimoli;
- la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie, nel rispetto di regole condivise e nella consapevolezza del senso del limite, attraverso la visione di scuola come luogo dei diritti e del ruolo dell'adulto quale mediatore e modello;
- l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori, fatta di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative;
- l'apertura della Scuola al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, vista non tanto come un insieme di norme, ma come un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

**ALLEGATI:**

D.D.I\_compressed-compresso.pdf

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E CURRICOLO D'ISTITUTO

### Finalità generali della Scuola

La Scuola afferma il suo ruolo centrale nella società della conoscenza per:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.



Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### **Finalità della Scuola del primo ciclo**

La Scuola del primo ciclo ricopre un arco fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità della Scuola del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Il curriculum dell'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore viene allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa (ALLEGATO N. 1, link al sito dell'Istituto).

#### **ALLEGATI:**

link curricolo.pdf

## **AREE E OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'Istituto comprensivo di Auronzo promuove percorsi didattici, educativi e formativi che realizzino il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni, nonché il

successo formativo di ciascuno, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e favorendo la costruzione di un clima accogliente ed inclusivo.

L'Istituto si propone di mettere in atto tutte le iniziative possibili per rispondere in maniera puntuale ai bisogni formativi degli allievi, di assicurare iniziative di recupero, di sostegno, di potenziamento, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative assunte dalle reti presenti sul territorio alle quali la Scuola aderisce.

Si ritiene fondamentale, al fine di un percorso educativo efficace, la costruzione di una solida alleanza educativa tra scuola, famiglia e servizi del territorio per promuovere messaggi valoriali forti, volti all'educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento alla legalità, al senso del dovere, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché alla solidarietà.

Le scelte culturali e le linee strategiche derivano dai seguenti principi di fondo:

- la centralità dello studente, in quanto protagonista del proprio percorso di apprendimento;
- la promozione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- la promozione di un approccio inclusivo, che valorizzi le diversità e rimuova gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona;
- il collegamento con le altre scuole e con il territorio, attraverso l'adesione alle reti e la partecipazione agli incontri e alle proposte del territorio;
- la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, quale strumento per favorire il legame dei giovani con il proprio territorio;
- lo sviluppo di percorsi formativi che pongano le basi di un processo di apprendimento che proseguirà per tutto l'arco della vita, fornendo le chiavi per apprendere ad apprendere, elaborando gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere ed a operare in futuro;
- la promozione della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento nei diversi contesti non formali e informali, nella consapevolezza del fatto che

viviamo in un paesaggio educativo sempre più complesso e ricco di stimoli;

- la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie, nel rispetto di regole condivise e nella consapevolezza del senso del limite, attraverso la visione di scuola come luogo dei diritti e del ruolo dell'adulto quale mediatore e modello;

- l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;

- la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori, fatta di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative;

- l'apertura della Scuola al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, vista non tanto come un insieme di norme, ma come un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

### AREA 1 – CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<b><u>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</u></b>	Realizzare il riconoscimento e la collaborazione fra sistemi formativi diversi.	Incontro tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della classe prima della Scuola primaria per fornire informazioni sugli alunni dal punto di vista comportamentale e dell'apprendimento, con attenzione particolare per bambini in difficoltà.	Scuola dell'Infanzia e Primaria.
	Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola ad un altro, attuando strategie e percorsi comuni tra le Scuole.  Condividere metodologie e strumenti operativi.	Incontri tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria per programmare le attività di accoglienza che	



	<p>Coinvolgere le famiglie in modo attivo e continuo nei vari momenti del processo formativo.</p> <p>Favorire, negli alunni, la presa di coscienza di interessi, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini.</p> <p>Informare sulle opportunità formative offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative.</p>	<p>iniziano nel mese di febbraio e che permettono agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di familiarizzare con l'ambiente dell'ordine scolastico successivo.</p> <p>Realizzazione delle attività di accoglienza programmate con la visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria.</p> <p>Attività di orientamento che approfondiscono la tematica dello stereotipo di genere e che facilitano l'acquisizione di conoscenze di alcune professioni.</p> <p>Momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola:</p> <p>gli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie partecipano ad alcune attività di continuità presso le Scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Partecipazione di un insegnante della Scuola secondaria di I grado alla riunione per la verifica del PEI di alunni con disabilità.</p> <p>Ad anno scolastico iniziato, tra i docenti delle classi interessate per esaminare le schede di valutazione, la certificazione delle competenze; confrontarsi sull'esito delle prove di continuità ed analizzare con particolare attenzione la situazione degli</p>	<p>Scuola primaria</p> <p>Tutti gli ordini di Scuola.</p> <p>Scuola primaria e secondaria di I grado.</p>
--	---	---	---

		<p>alunni che presentano problemi di varia natura.</p> <p>Incontri con i genitori degli alunni dell'ultima classe della Scuola dell'Infanzia per illustrare l'offerta formativa della Scuola primaria e le norme sulle iscrizioni.</p> <p>Incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della Scuola secondaria di primo grado e le norme sulle iscrizioni.</p> <p>Partecipazione ai progetti proposti dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dalle reti di scuole finalizzate all'orientamento scolastico.</p> <p>Attività di orientamento sviluppate dalla classe seconda della Scuola secondaria di I grado e messe in pratica in terza con l'iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Attività di supporto, rivolta agli alunni delle classi II e III per la scelta del percorso dopo la Scuola media mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. illustrazione dei sistemi formativi (istruzione scolastica e formazione professionale;</li> <li>1. informazione sull'Offerta formativa delle Scuole superiori presenti nel territorio;</li> </ol>	<p>Scuola secondaria di I grado.</p>
--	--	---	--------------------------------------

		<p>2. distribuzione dei diversi opuscoli informativi provenienti dalle Scuole superiori di tutta la Provincia;</p> <p>3. informazioni sulle attività organizzate dalla Rete Bellunorienta.</p> <p>Organizzazione di laboratori esperienziali per gli alunni delle classi III con la frequenza di una giornata di stage presso le Scuole superiori del territorio.</p> <p>Interventi condotti da esperti, volti a facilitare il passaggio degli alunni fra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.</p> <p>Iniziative che permettano ai genitori di acquisire coscienza del loro ruolo di supporto nel processo legato alla scelta dei figli.</p> <p>Attività specifiche per ragazzi indecisi e in difficoltà.</p> <p>Sportello di ascolto tra docenti curricolari e alunni.</p> <p>Progetto Continuità con l'Istituto di Istruzione Superiore Enrico Fermi. Tre incontri durante l'anno scolastico su:</p> <p>1. elaborazione di test d'ingresso e discussione sui risultati delle prove;</p>	
--	--	--	--

		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. progettazione iniziale e verifica conclusiva degli interventi previsti dai docenti dei diversi Dipartimenti didattici (Italiano, Matematica, Lingue straniere);</li> <li>2. definizione di interventi didattici di raccordo tra i due Ordini di Scuola sulla base delle proposte dei singoli Istituti;</li> <li>3. Curricolo verticale tra i due Ordini di Scuola.</li> </ol>	
--	--	---	--

**AREA 2 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PROCESSI INCLUSIVI DA ATTUARE**

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<u>PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO</u>	Intervenire precocemente sulle difficoltà, i disturbi dell'apprendimento e del comportamento.	<p>Adozione e utilizzo delle griglie di osservazione previste dal Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).</p> <p>Adesione al progetto "Progetto comincio bene scuola 1 - 2- 3 " previsto sia per le classi prima, seconda e terza della scuola primaria che per la classe prima della scuola secondaria.</p> <p>Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, a seguito di una diagnosi, in sinergia tra il team docente e la famiglia.</p>	Tutte le Scuole

	<p>Sviluppare un sistema di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili generali e specifiche.</p> <p>Fornire ai docenti ausili per la realizzazione di piani di lavoro a fronte di difficoltà di apprendimento e/ o di comportamento.</p> <p>Fornire informazioni utili nei passaggi da un ordine di scuola all'altro degli alunni coinvolti.</p> <p>Coinvolgere i genitori degli alunni in difficoltà per attivare forme di partecipazione e collaborazione.</p> <p>Accogliere e inserire gli alunni itineranti.</p> <p>Fornire un servizio di Scuola ospedaliera e/o domiciliare.</p>	<p>Garantire la continuità tra gli ordini di scuola attraverso la consegna di una copia della diagnosi e del PDP.</p> <p>Partecipazione dei docenti alle riunioni con gli specialisti per la definizione di PEI e PDF degli alunni con disabilità.</p> <p>Compilazione, a fine anno scolastico, di una scheda di raccordo per ciascun alunno frequentante l'ultimo anno, eventualmente con la collaborazione di specialisti, per la lettura e l'interpretazione della situazione di partenza degli alunni e delle difficoltà emerse.</p> <p>Incontro fra i docenti della Scuola dell'infanzia, e quelli della classe prima della Scuola primaria per illustrare il contenuto delle schede in relazione allo sviluppo socio-affettivo, cognitivo e prassico dei bambini.</p> <p>Incontro tra i docenti delle classi per rilevare eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento degli alunni e programmazione degli interventi didattico - educativi da effettuare.</p> <p>Applicazione di attività didattico - educative mirate al superamento dei disagi rilevati.</p>	
--	---	--	--





		<p>Ove necessario e con il consenso della famiglia, richiesta di approfondimento specialistico delle criticità individuate. In presenza di difficoltà comportamentali, relazionali o relative al processo di apprendimento è possibile rivolgersi agli specialisti del Servizio socio-sanitario Ulss n. 1 e al Servizio di psicologia scolastica attivato presso il CTI Cadore.</p> <p>Partecipazione di un insegnante della Scuola secondaria di I grado alla riunione per la verifica del PEI di alunni con disabilità.</p> <p>Incontro con i docenti della Scuola primaria per esaminare le schede di raccordo ed in particolar modo la situazione degli alunni con disagi rilevanti e/o certificazioni di disabilità che frequenteranno la classe prima.</p> <p>Accoglienza dell'alunno itinerante e suo inserimento nella classe di appartenenza, in coerenza con la programmazione personalizzata che accompagna l'alunno.</p> <p>Per gli alunni che si assentano da scuola per malattia per un periodo superiore ai trenta giorni, in presenza di un certificato ospedaliero, eventuale attivazione della Scuola ospedaliera o della Scuola</p>	
--	--	--	--

		<p>domiciliare, in rete con gli Istituti regionali di cui è capofila la Scuola Ardigò di Padova.</p> <p>Possibile attivazione anche di lezioni online.</p>	
<b><u>INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSABILITÀ</u></b>	<p>Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p> <p>Favorire l'inclusione scolastica della persona con disabilità.</p> <p>Coordinare e raccordare fra di loro le azioni dei diversi soggetti istituzionali che concorrono alla realizzazione dell'inclusione.</p>	<p>Rapportarsi con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità al fine di garantire sinergia fra i vari interventi.</p> <p>Informare i servizi sociali del Comune nel caso si ravvisi la necessità di un supporto degli stessi all'alunno o alla sua famiglia.</p> <p>Rapportarsi con le famiglie degli alunni con disabilità in modo da garantire la massima partecipazione in ordine al successo formativo dell'alunno.</p> <p>Fornire alla famiglia e ai Servizi, alla luce dell'esperienza scolastica dell'alunno, indicazioni riguardo al progetto di vita globale.</p> <p>Utilizzare docenti specializzati per le attività di sostegno compatibilmente con le risorse assegnate alla Scuola.</p> <p>Riunire il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il compito di elaborare proposte dirette a monitorare, valutare,</p>	<p>Tutte le Scuole</p>

	<p>Promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio.</p> <p>Attivarsi per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'integrazione dell'alunno con disabilità.</p>	<p>migliorare l'offerta formativa per l'inclusione attraverso la predisposizione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).</p> <p>Richiedere e convocare, di norma due volte nell'anno scolastico, gli incontri tra Scuola, Famiglia, Servizi Ulss ed eventuali altri soggetti coinvolti. Redigere i verbali relativi agli incontri realizzati per l'alunno e tenere aggiornato il fascicolo personale dello stesso.</p> <p>Individuare ogni anno un referente di Istituto per le problematiche dell'inclusione che abbia anche i compiti di: coordinare il lavoro del GLI, coordinare i rapporti fra Scuola e Servizi garantendo una corretta gestione della documentazione, favorire il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari.</p> <p>Nominare per ogni alunno con disabilità un insegnante referente che offra le maggiori garanzie di continuità nel rapporto con l'alunno, che abbia il compito di trasmettere le informazioni utili ai diversi docenti e nei diversi anni di permanenza dell'allievo all'interno della stessa scuola e di mantenere i rapporti con la famiglia.</p> <p>Attivarsi, con i diversi soggetti che vi collaborano, per la stesura e la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano</p>	
--	--	---	--



		<p>Educativo Individualizzato. Predisporre, in collaborazione con la famiglia e i servizi, tutti i documenti previsti dalla normativa.</p> <p>Predisporre programmazioni individualizzate e personalizzate a seconda della necessità.</p> <p>Qualora necessario, prevedere un'organizzazione didattica a classi aperte.</p> <p>Assicurare la comunicazione tra i docenti coinvolti nel percorso di inclusione e la loro conoscenza dei documenti dell'alunno.</p>	
	<p>Sostenere la persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nell'autonomia, nella relazione.</p>	<p>Realizzare e/o partecipare ad attività di formazione/aggiornamento in servizio per gli insegnanti di sostegno, curricolari e per gli operatori su tematiche inerenti all'inclusione.</p>	
	<p>Realizzare processi educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola e della formazione professionale.</p>	<p>Promuovere forme di sperimentazione, considerando anche nuovi metodi di inclusione fra Scuola, Territorio e/o Formazione Professionale.</p>	
	<p>Avviare interventi di orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona.</p>	<p>Attivare forme sistematiche di orientamento scolastico, con inizio almeno dalla prima classe della Scuola secondaria di I grado, considerando il progetto di vita dell'alunno.</p>	



	<p>Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione anche con qualificati interventi di formazione per gli operatori.</p>	<p>Garantire la continuità educativa tra i diversi gradi di Scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione fra insegnanti dei diversi ordini scolastici e tra istruzione e formazione professionale.</p> <p>Trasmettere d'ufficio, al passaggio tra i diversi gradi di scuola, tutta la documentazione personale dell'alunno.</p> <p>Prevedere, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio di Istituto, finanziamenti specifici per l'acquisto di sussidi e attrezzature legati alle attività didattiche e/o di laboratorio relativamente ai percorsi di integrazione messi in atto.</p> <p>Attivare forme sistematiche di orientamento scolastico, con inizio almeno dalla prima classe della Scuola secondaria di I grado, considerando il progetto di vita dell'alunno.</p> <p>Coinvolgere i collaboratori scolastici nel processo educativo.</p> <p>Valutare le opportunità offerte dal CTS (Centro Territoriale di Supporto).</p> <p>Favorire la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività didattiche ed educative della classe che avvengono all'esterno della Scuola (viaggi di istruzione, partecipazione</p>	
--	---	--	--

		ad eventi, ecc.)	
--	--	------------------	--

<p><b>Linee - guida per facilitare l'intervento di inclusione scolastica estratte dalla normativa vigente.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Ruolo dei docenti e programmazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La programmazione individualizzata e la stesura del P.E.I. sono di competenza di tutti i singoli docenti di classe con il coordinamento da parte dell'insegnante di sostegno.</li> <li>• Ai docenti di classe compete una responsabilità diretta nei confronti dell'alunno in situazione di handicap, per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva inclusione dell'alunno con disabilità.</li> <li>• L'insegnante di sostegno assume la contitolarità della classe e, oltre ai compiti di coordinamento diretto e intervento con l'alunno con disabilità, partecipa a pieno titolo alle azioni predisposte per la generalità degli allievi.</li> <li>• Le attività individualizzate interne ed esterne alla classe vanno programmate dai docenti disciplinari e di sostegno.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Libri di testo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella generalità dei casi, è da preferire l'adozione di libri di testo identici a quelli della classe per tutte le discipline che prevedono la partecipazione dell'allievo alle attività della classe.</li> <li>• Il docente di sostegno ovvero il docente della disciplina ha cura di effettuare la necessaria mediazione per rendere il libro di testo idoneo all'utilizzo da parte dell'allievo anche attraverso l'applicazione di strumenti compensativi /dispensativi e l'utilizzo delle tecnologie innovative.</li> </ul>
--	--

	<b>FINALITÀ</b>	<b>AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO</b>	<b>SCUOLE</b>
--	-----------------	-------------------------------------	---------------

<b>INTERCULTURA</b>	<p>Attuare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p> <p>Sviluppare la cultura dell'integrazione in sinergia con le iniziative proposte dal C.T.I. di Belluno</p> <p>Accogliere ed inserire nel gruppo classe gli alunni stranieri.</p> <p>Imparare a comprendere e comunicare in L2 in vista del raggiungimento di un livello A2.</p> <p>Conoscere e salvaguardare le tradizioni e la</p>	<p>Strategie di socializzazione interculturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Protocollo d'accoglienza.</li> <li>o Personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio.</li> <li>o Moduli d'iscrizione ed esplicativi nelle diverse lingue.</li> <li>o Variazioni ed adattamenti delle procedure tenendo conto delle esigenze emergenti dalle culture d'origine.</li> <li>o Presenza di mediatori culturali per favorire il rapporto scuola-famiglia.</li> <li>o Rapporti con Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie: PROGETTO "INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE SOCIO-CULTURALE" inserito nel piano di zona e finanziato dalla Regione Veneto.</li> <li>o Patto Territoriale Educativo del CTI/BL (nominato PTE) stipulato sulla base dell'Accordo di Programma (art. 7 D.P.R. n. 275 dell'8/3/99) - Vedi allegato n. 4.</li> <li>o Strategie di formazione del personale docente:</li> <li>o Corsi monografici per la conoscenza specifica di alcune culture.</li> <li>o Approfondimenti sulle didattiche interculturali.</li> <li>o Strategie e strumenti della didattica interculturale</li> </ul>	<p>Tutte le Scuole</p>

	<p>cultura del paese di origine degli alunni stranieri.</p> <p>Favorire l'integrazione con gli autoctoni.</p> <p>Conoscere le tradizioni e la cultura del paese e della nazione ospitante</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Centro Raccolta Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata di testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, materiale informativo sulle diverse culture, modulistica in diverse lingue.</li> <li>o Momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà.</li> <li>o Il CTI di Belluno ha redatto un ampio documento chiamato "Dalla programmazione ... alla valutazione", nel quale insegnanti appartenenti a più ordini di scuola hanno selezionato i saperi essenziali e le competenze attese in alcune aree disciplinari. Tale documento è un importante strumento di riferimento, utilizzabile concretamente nella programmazione delle attività e nella valutazione degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto comprensivo. socializzazione interculturale:</li> <li>o Centro Raccolta Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata di testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, materiale informativo sulle diverse culture, modulistica in diverse lingue.</li> <li>o Momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà.</li> </ul>	
--	---	---	--

**AREA 3 – BENI AMBIENTALI E CULTURALI**

AMBITO	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
PATRIMONIO STORICO,	Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto	Progetto Ladino L'Istituto Comprensivo Statale di Auronzo di	



<p>CULTURALE, LINGUISTICO ED ARTISTICO DEL CADORE E DEL BELLUNESE</p>	<p>della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Individuare e conoscere le relazioni tra uomo e territorio.</p> <p>Prendere coscienza e consapevolezza dei problemi ambientali e del proprio ruolo di cittadini attivi.</p> <p>Individuare e conoscere le relazioni tra uomo e territorio.</p> <p>Conoscere il patrimonio storico, culturale, artistico, linguistico ed ambientale del proprio territorio.</p> <p>Imparare a considerare questo patrimonio una risorsa culturale ed economica da salvaguardare e da valorizzare.</p> <p>Conoscere e conservare la lingua ladino-cadorina.</p>	<p>Cadore aderisce dall'anno scolastico 2002/2003 al Progetto Ladino (Legge 15 dicembre 1999, n. 482, art. 5 - Tutela e promozione delle lingue e culture minoritarie).</p> <p>In particolare, dal 2011/2012 partecipa al Progetto "Il ladino in Cadore", ""Lontön o vizin... son duce zal stös cantin"" - Scuole in rete - Capofila I. C. Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore (Belluno), da quest'anno con la nuova organizzazione della rete.</p> <p>Il progetto rientra nel Piano dell'Offerta Formativa, AREA 3 "Beni ambientali e culturali - Patrimonio storico, culturale, linguistico ed artistico del Cadore e del Bellunese".</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <p>conoscere il patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale del proprio territorio di appartenenza;</p> <p>imparare a considerare questo patrimonio una risorsa culturale ed economica da salvaguardare e da valorizzare;</p> <p>conoscere e conservare la lingua ladino - cadorina;</p> <p>valorizzare il sapere degli anziani e lo scambio culturale intergenerazionale.</p> <p>Nell'ambito del Progetto Ladino sono stati realizzati laboratori di storia e cultura locale, di animazione teatrale e di canto in lingua ladina con testi in poesia e in prosa scritti dagli alunni</p>	
---	---	---	--

		<p>stessi, spettacoli in lingua ladina, pubblicazione di libri in lingua ladina in collaborazione con gli Istituti ladini del territorio.</p> <p>I progetti sono realizzati in stretta collaborazione con le Associazioni e gli Enti locali, in particolare con l'Istituto "Ladin de la Dolomites", l'Union ladina del Cadore de Medo", le Istituzioni regoliere del territorio.</p> <p>Gli insegnanti coinvolti nel Progetto collaborano con il mensile "Il Cadore", nella rubrica "Al cianton de chi riede".</p> <p>Coltivazione di un orto biologico.</p> <p>Progetto "Mettiamoci in regola" in collaborazione con le Magnifiche Regole di Villapiccola e Villagrande.</p> <p>Progetti con i CAI del territorio</p>	
--	--	--	--

**AREA 4 - SUCCESSO FORMATIVO**

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<b><u>PERCORSI E SISTEMI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DI CIASCUN ALUNNO</u></b>	Applicare strategie di screening atte ad individuare precocemente difficoltà negli ambiti lettura, scrittura e calcolo.	Progetto di ricerca-azione "Comincio Bene la Scuola" realizzato in collaborazione con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Ulss n. 1, promosso dal C.T.I. di Santo Stefano. Il Progetto ha come scopo quello di fornire agli insegnanti conoscenze e strumenti relativi al riconoscimento dei diversi livelli di acquisizione della scrittura e della lettura e del calcolo, migliorare le pratiche didattico- educative concernenti l'apprendimento in queste aree ed individuare difficoltà specifiche, garantendo interventi mirati con il contributo di specialisti.	Tutte le scuole

	<p>Assicurare a tutti gli alunni il pieno successo formativo.</p> <p>Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito di alunni e studenti.</p> <p>Trasmettere il piacere della lettura per facilitare negli alunni forme di</p>	<p>Il Progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola primaria e prevede modalità e strategie diverse, calibrate secondo l'età e i risultati attesi negli ambiti sopracitati.</p> <p>Recupero/consolidamento/potenziamento per gruppi di livello, attuati durante i rientri pomeridiani (vedi tempo scuola) o nell'ambito di specifici progetti di scuola aperta (Scuole secondarie di Lozzo e Lorenzago), con attività laboratoriali e attività di studio assistito, compatibilmente con la disponibilità oraria.</p> <p>Recupero per alunni extracomunitari attuato durante i rientri pomeridiani.</p> <p>Recupero all'interno dell'orario curricolare attraverso azioni didattiche personalizzate.</p> <p>Scuola secondaria di I grado di Lozzo. Contributo in memoria di Manuel Calligaro, da parte della famiglia, per valorizzare il merito di ragazzi/e che hanno dimostrato capacità di resilienza e serenità personale di fronte alle difficoltà.</p> <p>LETTURA</p> <p>Nelle Scuole primarie vengono proposte agli alunni svariate attività che stimolano il desiderio di leggere spontaneamente. Attraverso le proposte didattiche che ogni scuola programma, gli insegnanti cercano di dare alla lettura di testi appartenenti alla vastissima letteratura per l'infanzia, una valenza affettiva forte, indelebile. Ciò per sviluppare il linguaggio, potenziare il vocabolario personale, dare la possibilità di esprimere in modo corretto ed articolato il proprio pensiero, e per coltivare le capacità immaginative e di ascolto.</p> <p>Il Progetto "Viaggio nel Libro" si propone i seguenti obiettivi:</p> <p>sviluppare le capacità di ascolto, attenzione, lettura ed interpretazione; promuovere le capacità immaginativa e</p>	
--	--	--	--

	<p>comprensione e di espressione sempre più alte favorendo così la scoperta e la valorizzazione del proprio mondo emotivo-affettivo ed esperienziale.</p>	<p>fantastica; mettere a confronto opinioni punti di vista; facilitare i processi di comprensione, anticipazione, inferenza e interpretazione del testo letto (competenze richieste anche dalla Prova Invalsi).</p> <p>“Il Maggio dei Libri” - “Libriamoci”: alcune classi della Secondaria di primo grado di Auronzo aderiscono alla proposta del MIUR e del “Centro per il libro e la lettura” di programmare eventi di lettura ad alta voce, da parte dei ragazzi e di adulti, da tenersi anche in luoghi diversi dalla scuola. L’iniziativa ha lo scopo primario di promuovere la lettura, ma anche quello di creare occasioni per condividere emozioni, riflessioni, suggerimenti.</p> <p><b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b></p> <p>Allo scopo di potenziare la conoscenza delle lingue straniere (Inglese/Tedesco) e della lingua ladino – cadorina, l’Istituto prevede la realizzazione delle seguenti attività didattiche, già svolte nei precedenti anni scolastici:</p> <p>Potenziamento della Lingua inglese</p> <p><b>EDUCAZIONE TEATRALE</b></p> <p>Nelle Scuole dell’Istituto vengono organizzati corsi di apprendimento teatrale tenuti dagli insegnanti o da esperti esterni. La possibilità di esprimersi con codici non solo verbali, ma anche legati alla gestualità, porta gli alunni a sperimentare più linguaggi, a scoprire le loro potenzialità e ad imparare anche a collaborare per allestire spettacoli.</p>	
--	---	---	--

**AREA 5 – INFORMATICA E COMUNICAZIONE**

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
--------	----------	------------------------------	--------

	<p>Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p> <p>Favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma delle possibilità espressive.</p> <p>Favorire la comunicazione e l'informazione attraverso il sito istituzionale della scuola.</p> <p>Avviare alla conoscenza e all'uso del computer e delle periferiche.</p> <p>Usare gli strumenti informatici per produrre testi ed ipertesti, immagini e prodotti multimediali.</p> <p>Usare software didattici e Internet.</p> <p>Incrementare la dotazione di strumenti informatici nelle Scuole</p> <p>Imparare a sperimentare le possibilità espressive della commistione di più linguaggi.</p> <p>Supportare i referenti dei laboratori di informatica.</p>	<p>Continuare con l'utilizzo del registro dunque pure dello scrutinio elettronico, del Consiglio orientativo elettronico e della certificazione delle competenze.</p> <p>Le attività didattiche riconducibili a questa area sono contenute nelle programmazioni delle singole Scuole e classi.</p> <p>Aggiornamento del sito istituzionale dell'Istituto.</p>	Tutte le Scuole
--	--	---	-----------------

**AREA 6 - SPORT**

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI
	Sviluppare la socializzazione e l'integrazione attraverso la	<b>L'Istituto partecipa ai seguenti Progetti/Attività (problema Covid-19 permettendo):</b>

	<p>pratica sportiva non agonistica.</p> <p>Migliorare e consolidare l'autostima.</p> <p>Potenziare lo spirito di autonomia degli alunni favorendo la partecipazione a giochi e sport in ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Favorire l'assunzione di ruoli adeguati alle abilità di ciascuno.</p> <p>Sviluppare la collaborazione e lo spirito di squadra.</p> <p>Formare sane abitudini permanenti di ordine motorio, ludico-sportivo e del tempo libero.</p> <p>Offrire occasioni per manifestare attitudini sportive.</p> <p>Maturare una consapevole conoscenza di sé e del proprio corpo.</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dal territorio per arricchire ed ampliare l'offerta formativa relativa alle attività motorie.</p>	<p>- Scuola primaria e Secondaria di primo grado:</p> <p>Giochi sportivi studenteschi e Giochi della Gioventù.</p> <p>Avviamento al nuoto.</p> <p>Avviamento al pattinaggio.</p> <p>Avviamento allo sci di fondo.</p> <p>Avviamento al Tennis.</p> <p>Yoga.</p> <p>Avviamento alla pallavolo.</p> <p>Kick boxing.</p> <p>Orienteering.</p> <p>Progetto "Olimpiadi Milano-Cortina 2026"</p> <p>Nell'ambito del proprio programma di potenziamento dell'attività motoria e nei limiti delle disponibilità, l'Istituto partecipa alle varie attività istituzionali proposte dal MIUR, aderisce alle iniziative territoriali avviate da enti ed associazioni locali e promuove l'attività extracurricolare per l'avviamento alla pratica sportiva.</p>
--	---	--

## AREA 7 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALLA LEGALITÀ

L'Istituto, in collaborazione con l'ULSS n. 1 di Belluno – sede di Pieve di Cadore –, con l'UST di Belluno e

con le associazioni del territorio promuove un sistema coordinato di iniziative volte a promuovere le seguenti tematiche:

educazione all'affettività e alla sessualità;

educazione alimentare;

promozione della cultura della sicurezza;

prevenzione del tabagismo e dell'uso di sostanze;

prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo;

attività relative alla sicurezza a scuola;

incontri con le forze dell'ordine, esperti e associazioni su tematiche inerenti la legalità, la tutela dell'ambiente e la prevenzione di atteggiamenti e comportamenti a rischio (Primo soccorso, prevenzione dei rischi e superamento delle emergenze);

percorsi didattici trasversali sui rischi naturali e la loro prevenzione (rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio incendio e incendio boschivo)

### Iniziative di ampliamento curricolare

**Le progettualità delle nostre Scuole nel triennio *specificatamente riferite alle previsioni di cui alla legge 107/15:***

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO</b>	Agli alunni frequentanti la Scuola Primaria di Vigo viene offerta l'opportunità di partecipare a rientri pomeridiani gestiti dal Comune di Vigo in collaborazione con la Fondazione Capitolo di Sant'Antonio di Laggio nelle giornate di mercoledì, giovedì e	La Scuola secondaria di <u>Lozzo</u> , in collaborazione con l'associazione " <i>Scuolaperta</i> ", propone degli interventi per gli studenti in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici e promuove la motivazione attraverso attività socializzanti. Nello specifico, la proposta ha i seguenti obiettivi: -creare un luogo accogliente, aperto tutti i

	<p>venerdì.</p>	<p>giorni, dove gli alunni possano trascorrere delle ore insieme dedicandosi a varie attività, sia di studio sia ludiche;</p> <p>-far recuperare la stima in se stessi da parte di ragazzi che hanno riportato ripetuti insuccessi scolastici;</p> <p>-creare un luogo sereno dove i ragazzi, con situazioni familiari difficili o appartenenti a famiglie deprivate culturalmente, possano trovare stimoli e aiuto.</p> <p>Il progetto coinvolge insegnanti, volontari, esperti e viene strutturato nel dettaglio all'avvio di ogni anno scolastico.</p> <p>La scuola secondaria di Lorenzago propone, al fine di arricchire l'offerta formativa nei confronti degli allievi che presentano carenze in determinate discipline, delle ore di lezione supplementari. Le saranno strutturate attraverso modalità didattiche che prevedono interventi mirati atti a implementare e supportare lo studio peculiare ed individualizzato per gli allievi. La Scuola desidera sottolineare in questo modo la fondamentale rilevanza del lavoro singolo degli alunni, ma accompagnato e strutturato dagli insegnanti.</p>
<p><b>AZIONI DI RECUPERO</b></p>	<p>Le attività di recupero sono organizzate in orario scolastico, attraverso programmazioni personalizzate in rapporto alle difficoltà individuate.</p>	<p>Scuole secondarie di Lozzo, Auronzo e Lorenzago: le azioni di recupero vengono organizzate in orario curricolare o extra-curricolare a seconda delle esigenze che ogni anno emergeranno nei consigli di classe.</p>



	<p>Nell'ambito del Progetto "Comincio bene ...", le attività di recupero vengono individuate con la partecipazione di una logopedista.</p>	
<b>AZIONI DI POTENZIAMENTO</b>	<p>Area linguistica con specifico riferimento all'italiano come lingua 2.</p> <p>Analisi e comprensione del testo espositivo, operazioni di sintesi sullo stesso anche con la creazione di mappe e schemi.</p> <p>Percorsi CLIL in inglese, in tedesco e in ladino.</p>	<p>Area linguistica con specifico riferimento all'italiano come lingua 2;</p> <p>attuazione della metodologia CLIL;</p> <p>metodo di studio;</p> <p>Percorsi CLIL in inglese, in tedesco e in ladino.</p>
<b>VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI</b>	<p>Partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni.</p>	<p>Partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni.</p>
<b>MANIFESTAZIONI FINALI</b>	<p>È prevista, Covid-19 permettendo, una serata a fine anno scolastico, presentazione dei lavori più significativi realizzati nei plessi, breve esibizione da parte di alunni di tutte le sedi scolastiche. Tale manifestazione è rivolta ai genitori, amministratori, cittadini.</p>	

<b>LABORATORI DIGITALI</b>	Sono previste attività laboratoriali per la promozione delle competenze informatiche.	
<b>LABORATORI ARTISTICI e MUSICALI</b>	Durante le attività curricolari e pomeridiane vengono realizzati laboratori artistici, teatrali e musicali.  Laboratorio di canto.  Laboratorio di animazione teatrale.	
<b>EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE</b>	<p>Progetti in collaborazione con l'ULSS</p> <p>Approfondimento sul ruolo maschile e femminile nella società, con particolare riferimento agli stereotipi e al tema della violenza sulle donne – Scuola primaria di Lozzo.</p>	<p>Progetti di educazione all'affettività in collaborazione con l'ULSS.</p> <p>Progetto "Sottosopra" in collaborazione con l'associazione "Scuolaperta"- Scuola secondaria di Lozzo.</p>
<b>SICUREZZA - TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO -</b>	Su indicazione dell'UAT di Belluno	
<b>INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE</b>	Grazie all'organico potenziato sarà possibile proporre attività specifiche di approfondimento della lingua inglese in particolare nelle classi quinte.	

<b>PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE RESPONSABILE ALLA VITA SOCIALE E DELLA CITTADINANZA ATTIVA.</b>	Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi", in collaborazione con le amministrazioni comunali. Scuola primaria di Lozzo.	Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi", in collaborazione con le amministrazioni comunali. Scuole secondarie di Lozzo e Lorenzago.  Educazione alla legalità e alla responsabilità.  L' Istituto comprensivo di Auronzo da alcuni anni ha aderito all'associazione "LIBERA, associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Organizzazione di interventi di informazione e educazione ai temi della legalità.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E PROGETTI PON

Il nostro Istituto, abbracciando un'ottica di graduale cambiamento e innovazione digitale della scuola, ha avviato da diversi anni un processo di digitalizzazione che ha interessato tutte le sedi, ciascuna secondo le esigenze e la progettualità dei docenti. Nello specifico è stato tracciato un percorso strutturato nelle seguenti azioni:

AZIONE	FINALITÀ	SCUOLE INTERESSATE	Prospettive per il triennio 2019/2022
Modifica degli ambienti	Utilizzare sistemi di educativi vicino	Scuole	Gradualmente introdurre

di apprendimento	ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti	secondarie	modalità didattiche innovative che prevedano l'utilizzo delle tecnologie
Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, anche attraverso l'uso delle tecnologie	Integrare la didattica trasmissiva con un apprendimento collaborativo ed esperienziale.	Scuole primarie e secondarie	Promuovere proposte formative per i docenti.
Dotare le aule di LIM.	Incrementare l'uso della LIM in tutti i plessi e nella scuola secondaria.	Tutte.	Arricchire la didattica di nuovi linguaggi e contenuti e favorire un ripensamento del ruolo del docente.
Formazione dei docenti sull'uso della LIM	Sviluppare conoscenze e competenze professionali nello specifico ambito dell'adozione di metodologie didattiche innovative che valorizzino le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.		Promuovere proposte formative per i docenti sull'uso delle LIM nella didattica.
Formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico	Uso del registro elettronico in tutte le scuole.	Tutte	Attività formative per i docenti sull'uso del registro elettronico.
Costante aggiornamento del sito web dell'Istituto	Promuovere le attività della scuola; migliorare la comunicazione scuola - famiglia.	Tutte	Mantenimento e arricchimento dell'attuale sito web; promozione degli accessi dell'utenza.
Creazione di spazi virtuali di apprendimento		Tutte	Incrementare l'utilizzo delle tecnologie nell'apprendimento.

Formazione degli studenti con DSA sull'uso di software per la didattica e l'autonomia nello studio		Scuole e primarie e secondarie	Proporre agli alunni delle classi terze sportelli per costruire l'autonomia nello studio
Segreteria: Protocollo informatico, albo pretorio, utilizzo del sito, ...  Vedere Piano triennale	Migliorare la comunicazione con gli stakeholders, attuare la dematerializzazione		

**DOTAZIONI DELLE SCUOLE**

SCUOLE	Aule con Lim	Aule dotate di connessione a internet  Tipologia di connessione (MB = velocità medio bassa o AV = alta velocità)	Numero di laboratori (n°pc)	Numero pc in aula insegnanti	Numero notebook/tablet in classe
Scuola primaria di Reane	3	ADSL maggiore di 2 Mb	1 (18)	2	1
Scuola primaria di Vigo	5	ADSL maggiore di 2 Mb	1 (18)	-	10
Scuola primaria di Lozzo	5	ADSL maggiore di 2 Mb	1 (10)	2	5
Scuola primaria di Villapiccola	7	ADSL maggiore di 2 Mb	1 (7)	2	7

Scuola secondaria di Lozzo	3	ADSL maggiore di 2 Mb	1 (15)	1	6
Scuola secondaria di Lorenzago	3	ADSL minore di 2 Mb	1 (12)	-	3
Scuola secondaria di Auronzo	7	ADSL maggiore di 2 Mb	1 (9)	-	12

### **PROGETTI PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)**

La scuola, grazie all'Europa, ha avuto la possibilità di incrementare la dotazione informatica delle scuole e migliorare la funzionalità e l'efficienza della rete. Sono stati ottenuti due finanziamenti provenienti da Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR) gestiti, tramite il Ministero dell'Istruzione, all'interno di un vasto piano di sostegno finanziario finalizzato allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione.

1. Euro 67.000 nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – PON-FESR RETI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE – 20480 del 20/07/2021. Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.”
2. Euro 42.316 nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei - PON -FESR - Digital board - 28966 del 06/09/2021 . Il finanziamento è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare

la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Lo scopo principale è l'attuazione della strategia UE 2020, volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, implementando una crescita intelligente e inclusiva a partire proprio da un sistema scolastico innovativo e integrato.

Nello specifico il finanziamento per l'ampliamento della rete LAN/WLAN ha lo scopo di:

- potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie a docenti e studenti;
- fornire strumenti di apprendimento al passo con lo sviluppo tecnologico;
- diffondere contenuti didattici digitali e risorse di apprendimento on-line;
- potenziare e adeguare le dotazioni tecnologiche per favorire la promozione di risorse di apprendimento on-line;
- potenziare la rete internet negli ambienti scolastici., ovvero l'accesso alla rete e la disponibilità in tutti gli ambienti scolastici di tale capacità di accesso

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo Ciclo di Istruzione sono oggetto di

valutazione **con voto in decimi nella Scuola Secondaria di primo grado** (D.M. n. 742 del 40 ottobre 2017) e **con un giudizio descrittivo nella Scuola Primaria.**(Nota MIUR D. L. n° 2 del 08/04/2020 convertito in Legge n° 41 del 06/06/2020, LEGGE n. 126 del 13 ottobre 2020, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia).

### Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la Valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio:

#### SCUOLA PRIMARIA

Competenze di cittadinanza	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
	Acquisire coscienza civile e consapevolezza dei valori di cittadinanza.	Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente.	L.1 La capacità di aver cura della propria persona, del materiale, dell'ambiente e degli oggetti è ancora in via di acquisizione così come il rispetto per gli altri.  L. 2 Va guidato ad aver cura della propria persona e del materiale, nonché a rispettare gli altri, l'ambiente che lo circonda e gli oggetti.  L. 3 Ha cura della propria persona e del materiale; va stimolato a rispettare gli altri,



<p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO, COLLABORATIVO E RESPONSABILE</b></p>			<p>l'ambiente che lo circonda e gli oggetti.</p> <p>L. 4 Si prende cura di sé, del proprio materiale e rispetta consapevolmente gli altri, gli oggetti e l'ambiente.</p> <p>L. 5 Si prende autonomamente cura di sé, del proprio materiale, dell'ambiente e degli oggetti. Rispetta gli altri riconoscendo le differenze individuali.</p>
	<p>Riconoscere, condividere e rispettare le regole.</p>	<p>Rispetta le regole condivise.</p>	<p>L.1 La capacità di condividere e rispettare le regole è parzialmente raggiunta.</p> <p>L.2 Se aiutato, capisce e rispetta le regole della comunità di vita.</p> <p>L.3 Condivide le regole della comunità di vita e le rispetta.</p> <p>L.4 Partecipa all'individuazione delle regole di convivenza della classe e le osserva.</p> <p>L. 5 Partecipa all'individuazione delle regole di convivenza della comunità scolastica, le osserva in modo responsabile in ogni ambiente, interno ed esterno.</p>

	Collaborare	Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.	<p>L.1 Il grado di collaborazione con gli altri è in via di prima acquisizione</p> <p>L.2 Nella vita scolastica dà il proprio contributo di collaborazione dietro sollecitazione.</p> <p>L. 3 Nella vita scolastica dà il proprio contributo di collaborazione.</p> <p>L.4 Nella vita scolastica interagisce positivamente con i compagni; ascolta il parere degli altri ed esprime le proprie idee.</p> <p>L. 5 Nella vita scolastica interagisce positivamente con i compagni; inserisce il proprio intervento opportunamente dopo aver ascoltato e si confronta.</p>
	Impegnarsi	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	<p>L. 1 La consapevolezza di doversi impegnare per portare a termine un lavoro è in via di acquisizione.</p> <p>L. 2 Si impegna in modo discontinuo, deve essere sollecitato a portare a termine il proprio lavoro.</p> <p>L. 3 Si impegna a portare a</p>

			<p>termine il proprio lavoro anche se, a volte, ha bisogno di essere incoraggiato.</p> <p>L. 4 Si impegna con attenzione durante tutte le fasi del lavoro, individuale o di gruppo.</p> <p>L. 5 Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante tutte le fasi del lavoro individuale o di gruppo.</p>
--	--	--	--

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>Competenze chiave di cittadinanza di riferimento</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
<b>IMPARARE A IMPARARE, SOCIALI E CIVICHE</b>			
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>		Rispetto delle persone e di se stessi.	L.1 Il comportamento dell'alunno è conflittuale; evidenzia atteggiamenti non rispettosi degli altri e dei loro diritti. Ha ricevuto spesso ammonizioni verbali e sanzioni disciplinari.

	<p>Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza.</p>		<p>L.2 Il comportamento dell'alunno è poco corretto; spesso evidenzia atteggiamenti non rispettosi degli altri e dei loro diritti. Ha ricevuto ammonizioni verbali e richiami disciplinari scritti.</p> <p>L.3 Il comportamento dell'alunno non sempre è corretto; talvolta evidenzia atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</p> <p>L.4 Il comportamento dell'alunno è corretto; rispetta gli altri e i loro diritti.</p> <p>L.5 Il comportamento dell'alunno è sempre corretto; rispetta gli altri e i loro diritti; riconosce le differenze individuali e le diverse culture in un'ottica di dialogo e rispetto.</p>
	<p>Capacità di dialogo e di relazione</p>	<p>Rispetto degli adulti e dei compagni nell'esprimere le</p>	<p>L.1. Non è in grado di rispettare i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Raramente riesce a gestire la conflittualità.</p> <p>L.2 Rispetta saltuariamente i</p>



		proprie ragioni ed il proprio pensiero	<p>diversi punti di vista. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.</p> <p>L.3 Generalmente rispetta i diversi punti di vista. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.</p> <p>L.4 Conosce e rispetta i diversi punti di vista. Gestisce in modo positivo la conflittualità, è disponibile al confronto.</p> <p>L.5 Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.</p>
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della Comunità scolastica	Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola.	<p>L.1 Utilizza in maniera negligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.2 Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.3 Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.4 Utilizza in maniera</p>

			<p>adeguata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.5 Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p>
		<p>Rispetto delle norme, del Regolamento di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità.</p>	<p>L.1 Viola ripetutamente le regole della classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>L.2 Va aiutato a comprendere e rispettare le regole della classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>L.3 Osserva le regole di convivenza interne alla classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>L.4 Condivide e rispetta le regole di convivenza interne alla classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p>

			L.5 Condivide e rispetta le regole di convivenza interne alla scuola, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità, che contribuisce a far applicare e rispettare con apporti personali.
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Frequenza	<p>L.1 È ripetutamente assente e/o entra in ritardo.</p> <p>L.2 È molto spesso assente e/o entra in ritardo.</p> <p>L.3 È spesso assente e/o entra in ritardo.</p> <p>L.4 Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.</p> <p>L.5 Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	<p>L1. Non partecipa spontaneamente alla vita di classe.</p> <p>L.2 Partecipa saltuariamente alla vita di classe.</p>

			<p>L.3 Interagisce in modo collaborativo nella classe.</p> <p>L.4 Interagisce attivamente nella classe.</p> <p>L.5 Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nella classe; si assume responsabilità in merito alla realizzazione di progetti.</p>
		<p>Impegno nello studio e rispetto delle consegne</p>	<p>L.1. Si applica e si impegna saltuariamente, dimostrandosi non ancora autonomo nel lavoro scolastico.</p> <p>L.2 Si applica e si impegna in modo discontinuo e superficiale, dimostrando poca autonomia nel lavoro scolastico.</p> <p>L.3 Si applica e si impegna in modo soddisfacente, dimostrando una parziale autonomia nel lavoro scolastico.</p> <p>L.4 Si applica e si impegna in modo diligente, dimostrando autonomia nel lavoro scolastico.</p>



			L.5 Si applica e si impegna con continuità, dimostrando piena autonomia nel lavoro scolastico
--	--	--	---

### Valutazione livello globale di sviluppo

Per ciò che riguarda il livello globale di sviluppo, Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la Valutazione.

#### SCUOLA PRIMARIA

Competenza chiave di cittadinanza di riferimento:  IMPARARE AD IMPARARE	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
ACQUISIRE INFORMAZIONI	Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di acquisire nuove informazioni.	Utilizza nuovi concetti e informazioni, astraendo gradualmente dall'esperienza diretta.	<p>L. 1 - Il patrimonio di conoscenze e nozioni di base è parzialmente raggiunto.</p> <p>L. 2 - Possiede un essenziale patrimonio di conoscenze e nozioni. Va stimolato a riflettere su azioni concrete.</p> <p>L. 3. - Possiede un discreto patrimonio di conoscenze e nozioni sulle quali fonda nuovi</p>

			<p>apprendimenti.</p> <p>L. 4 - Possiede un ampio patrimonio di conoscenze e nozioni che utilizza per nuovi apprendimenti.</p> <p>L. 5 - Possiede un ampio patrimonio di conoscenze e nozioni che esprime con lessico adeguato e utilizza per nuovi apprendimenti.</p>
<p><b>RISOLVERE PROBLEMI E PROCEDERE AUTONOMAMENTE</b></p>	<p>Affrontare un problema in ambito esperienziale, ricercarne autonomamente le soluzioni e verificarne l'adeguatezza.</p>	<p>Riconosce un problema concreto o cognitivo e individua gli strumenti per la sua risoluzione.</p>	<p>L. 1 - L'autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere situazioni problematiche risulta parzialmente raggiunta.</p> <p>L. 2 - Procedo in modo sufficientemente autonomo nel trovare soluzioni adeguate per affrontare difficoltà di diversa natura.</p> <p>L. 3 - Procedo in autonomia nel trovare possibili soluzioni per affrontare difficoltà di diversa natura.</p> <p>L. 4 - Procedo in</p>

			<p>autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare difficoltà di diversa natura.</p> <p>L. 5 - Procede in piena autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere difficoltà di diversa natura</p>
<p><b>IMPEGNARSI IN NUOVI APPRENDIMENTI</b></p>	<p>Impegnarsi in nuovi apprendimenti, anche in modo autonomo.</p>	<p>Rispetta consapevolmente i tempi di attenzione.</p> <p>Applica le strategie indicate per la rielaborazione degli apprendimenti.</p>	<p>L. 1 – Il rispetto dei tempi di attenzione e l'utilizzo delle strategie sono in fase di prima acquisizione.</p> <p>L. 2 – Supportato, mantiene l'attenzione per il tempo necessario e applica le strategie indicate, se opportunamente affiancato.</p> <p>L.3 – Sollecitato, mantiene l'attenzione. Applica le strategie indicate.</p> <p>L. 4 – Mantiene l'attenzione e applica autonomamente le strategie indicate.</p>

			L.5 - Mantiene l'attenzione autonomamente nelle varie situazioni di apprendimento e mette in pratica le strategie indicate con apporti personali.
--	--	--	---

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Competenza chiave di cittadinanza di riferimento: <b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
<b>PROGETTARE</b>	Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Suddividere le varie fasi del lavoro utilizzando i materiali e definendo i tempi necessari allo svolgimento.	<p>L. 1 - È in via di prima acquisizione l'abilità di progettare e controllare il proprio lavoro.</p> <p>L. 2 - Guidato, progetta e controlla il suo lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi stabiliti.</p> <p>L. 3. - Progetta e controlla il suo lavoro in modo essenziale e generalmente lo porta a termine nei tempi e nei</p>

			<p>modi stabiliti.</p> <p>L. 4 - Progetta il suo lavoro in modo ordinato e lo porta a termine nei modi e nei tempi stabiliti.</p> <p>Controlla autonomamente gli esiti di quanto svolto.</p> <p>L. 5 - Progetta consapevolmente il suo lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi stabiliti.</p> <p>Controlla efficacemente gli esiti di quanto svolto.</p>
<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	<p>Affrontare un problema, ricercarne autonomamente le soluzioni e verificarne l'adeguatezza.</p>	<p>Riconoscere un problema, analizzarne la natura, reperire gli strumenti per la sua risoluzione.</p>	<p>L. 1 - L'autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere situazioni problematiche risulta parzialmente raggiunta.</p> <p>L. 2 - Procedo in modo sufficientemente autonomo nel trovare soluzioni adeguate per affrontare situazioni problematiche.</p>

<p><b>E PROCEDERE AUTONOMAMENTE</b></p>			<p>L. 3 - Procede in autonomia nel trovare possibili soluzioni per affrontare situazioni problematiche.</p> <p>L. 4 - Procede in autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare situazioni problematiche.</p> <p>L. 5 - Procede in piena autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere situazioni problematiche.</p>
<p><b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b></p>	<p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni.</p>	<p>Ricerca collegamenti e relazioni fra abilità, concetti e conoscenze</p>	<p>L. 1 - L'abilità di individuare collegamenti di base tra concetti, eventi e fenomeni risulta in via di prima acquisizione.</p> <p>L. 2 - Supportato, individua collegamenti di base tra concetti, eventi e fenomeni in diverse situazioni.</p> <p>L.3 - Individua collegamenti di base tra concetti, eventi e</p>

		appartenenti alle diverse aree disciplinari.	fenomeni, in situazioni anche nuove.  L. 4 - Individua collegamenti tra concetti, eventi e fenomeni, in situazioni nuove.  L.5 - Individua in modo consapevole collegamenti tra concetti, eventi e fenomeni, anche in situazioni complesse.
<b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</b>	Ricerca e utilizzare le informazioni.	Confrontare e selezionare le informazioni, rielaborarle ed utilizzarle per fondare nuovi apprendimenti.	L. 1 – l'abilità di ricavare informazioni da fonti, di comprenderle, selezionarle e rielaborarle per acquisire nuovi apprendimenti, risulta in via di prima acquisizione.  L 2 - Con elementi di supporto, ricava informazioni da fonti, le comprende, le seleziona e le rielabora in modo essenziale.  L 3 - Ricava informazioni evidenti da fonti specificate, le comprende, le seleziona

			<p>e le rielabora per nuovi apprendimenti.</p> <p>L. 4 - Ricava informazioni da diverse fonti, le comprende autonomamente, le seleziona e le rielabora per nuovi apprendimenti.</p> <p>L. 5 - Ricava informazioni da diverse fonti, le comprende, le seleziona in modo personale e le rielabora creativamente per nuovi apprendimenti.</p>
--	--	--	--

**GIUDIZI SINTETICI SU COMPORTAMENTO E LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO, SCUOLA PRIMARIA, II QUADR.**

N. B.: in caso di conferma del giudizio relativo al comportamento e al livello globale di sviluppo, espresso al termine del I quadrimestre, gli indicatori relativi a situazioni invariate (negativamente/positivamente stabile), si possono sostituire con formule sintetiche del tipo:

- in riferimento al giudizio sul comportamento e sul livello globale di sviluppo, si ribadisce quanto evidenziato alla fine del I quadrimestre



	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	Rispetto al primo periodo l'alunno/a non è riuscito/a a mantenere il precedente grado di autonomia e responsabilità.	Permangono difficoltà nell'autonomia personale ed operativa e nell'affrontare in modo responsabile l'impegno scolastico.	Anche nel secondo periodo, l'alunno/a ha continuato ad agire in modo autonomo e responsabile.	Rispetto al primo quadrimestre, l'alunno/a ha migliorato: - seppur episodicamente; - in modo stabile; - in modo significativo e sicuro... le capacità di agire in modo autonomo e responsabile.

**GIUDIZI SINTETICI SU LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO, SCUOLA PRIMARIA, II QUADR.**

	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
<b>ACQUISIRE INFORMAZIONI RISOLVERE PROBLEMI E PROCEDERE AUTONOMAMENTE</b>	Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha fatto registrare una minore capacità di risolvere in autonomia difficoltà di varia natura.	L'alunno/a va sostenuto nel ricercare possibili soluzioni a difficoltà di varia natura e a seguire le indicazioni procedurali.	L'alunno/a ha continuato ad utilizzare il proprio patrimonio culturale per raggiungere in autonomia le soluzioni a difficoltà di varia natura.	Nel secondo periodo l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto una maggior autonomia procedurale.



		<p>e aiutato a comprendere e usare il lessico. Il suo linguaggio verbale è semplice.</p> <p>L. 3 Ha una discreta/buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizza in modo autonomo le procedure, gli strumenti e il lessico. Il suo linguaggio verbale risulta chiaro e corretto.</p> <p>L. 4 Ha una sicura padronanza delle strumentalità di base. Utilizza in modo appropriato le procedure, gli strumenti e il lessico. Il suo linguaggio verbale risulta chiaro, corretto e ben articolato.</p> <p>L. 5 Ha una piena padronanza delle strumentalità. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e il lessico. Il suo linguaggio risulta ricco, preciso e ben articolato.</p>
--	--	---

**POSSIBILI GIUDIZI SINTETICI SU COMPORTAMENTO, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, II QUADRIMESTRE.**

N. B.: in caso di conferma del giudizio relativo al comportamento e al livello globale di sviluppo, espresso al termine del I quadrimestre, gli indicatori relativi a situazioni invariate (negativamente/positivamente stabile), si possono sostituire con formule sintetiche del tipo:

- in riferimento al giudizio sul comportamento e sul livello globale di sviluppo, si ribadisce quanto evidenziato alla fine del I quadrimestre.

	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E</b>	Rispetto al primo periodo l'alunno/a non è	Permangono difficoltà	Anche nel secondo periodo,	Rispetto al primo quadrimestre, l'alunno/a ha

<b>RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	riuscito/a a mantenere il precedente grado di autonomia e responsabilità.  Ha partecipato al dialogo educativo e didattico in modo frammentario.	nell'autonomia personale, nell'assunzione di responsabilità e nell'affrontare in modo adeguato l'impegno scolastico.	l'alunno/a ha continuato ad agire in modo autonomo e responsabile partecipando attivamente e con impegno al percorso di apprendimento.	migliorato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• seppur episodicamente;</li> <li>• in modo stabile;</li> <li>• in modo significativo e sicuro...</li> </ul> le capacità di agire in modo autonomo, responsabile e di impegnarsi con continuità nel percorso di apprendimento.
--	--	--	--	---

**GIUDIZI SINTETICI SU LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, II QUADRIMESTRE.**

	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
<b>PROGETTARE  RISOLVERE PROBLEMI E PROCEDERE AUTONOMAMENTE</b>	Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha fatto registrare una minore capacità di organizzare il proprio apprendimento e di risolvere autonomamente	L'alunno/a va sostenuto nel progettare e controllare il proprio lavoro e supportato nel ricercare possibili soluzioni a diversi problemi.	L'alunno/a ha continuato a gestire il proprio lavoro in autonomia, procedendo nel trovare soluzioni possibili per affrontare situazioni	Nel secondo periodo l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto una maggiore consapevolezza nel progettare il proprio lavoro e nell'individuare

	diversi problemi.		problematiche.	adeguate risposte a situazioni problematiche.
<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>  <b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</b>	Nel secondo periodo, l'alunno/a ha fatto registrare una diminuita abilità di individuare collegamenti tra le informazioni che non riesce a rielaborare.	Si conferma, anche per il secondo periodo, una modesta abilità dell'alunno/a nell'individuare collegamenti tra le informazioni che riesce a rielaborare se supportato.	L'alunno/a ha confermato la capacità di acquisire ed interpretare le informazioni, che sa mettere in relazione.	Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha fatto registrare un progresso nella capacità di individuare collegamenti e relazioni fra le informazioni acquisite.

**LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - II**
**QUADRIMESTRE**

<b>RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI IN MODO COMPLETO, SICURO E PERSONALE.</b>	Conoscenze	L.1 Ha appreso i contenuti in modo parziale. L. 2 Ha appreso i contenuti in modo essenziale. L. 3 Ha appreso i contenuti in modo discreto/buono. L. 4 Ha appreso i contenuti in modo completo e approfondito. L. 5 Ha appreso i contenuti in modo completo, approfondito e organizzato.
---	------------	---

	Abilità	<p>L.1 Sono da consolidare le strumentalità di base. Dimostra una scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>L. 2 Ha raggiunto un livello sufficiente nell'uso delle strumentalità di base. Se guidato, utilizza correttamente le procedure e gli strumenti. Comprende e adopera il lessico disciplinare con alcune incertezze e va aiutato a rielaborare le conoscenze.</p> <p>L. 3 Ha una buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizza autonomamente le procedure e gli strumenti. Comprende il lessico disciplinare e ne fa uso per rielaborare le conoscenze in modo appropriato.</p> <p>L. 4 Ha una sicura padronanza delle strumentalità di base. Utilizza in modo consapevole le procedure e gli strumenti. Comprende il lessico disciplinare e ne fa uso per rielaborare le conoscenze in modo appropriato e per operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>L. 5 Ha una piena padronanza delle strumentalità. Utilizza in modo personale e preciso le procedure e gli strumenti. Comprende il lessico disciplinare che lo sostiene nell'effettuare operazioni di analisi, sintesi e di collegamento interdisciplinare.</p>
--	---------	---

**RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI – SCUOLA PRIMARIA**

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la Valutazione disciplinare

determinando anche le modalità di espressione del giudizio, in riferimento alla normativa vigente (Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62)

Si veda allegato

### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Sulla base degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzioni delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, risultano le seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali, motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove Invalsi.

### **Formulazione del voto di ammissione all'Esame di Stato: rubrica**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni e alle alunne, sulla base del percorso scolastico triennale, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

Segue la rubrica contenente i descrittori dei diversi livelli di apprendimento e di comportamento in corrispondenza dei voti.

VOTO	LIVELLO
	Le conoscenze acquisite sono generalmente sufficienti. Le abilità nell'utilizzare procedure e tecniche vanno rafforzate con un esercizio costante e con il supporto

6	<p>dell'adulto. Va sostenuto Il rispetto dei tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, utilizzando proprie strategie e proprio metodo di studio.</p> <p>L'impegno dimostrato è stato sufficiente ed esercitato con continuità (con discontinuità ...). Lo spirito di iniziativa si è rivelato spontaneo in presenza di situazioni note.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono apparse positive, in conformità con le regole condivise; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è stata adeguata.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono più che sufficienti, ben consolidate e collegate tra loro. Le abilità nell'usare procedure e tecniche, già ben interiorizzate, risultano adeguate pur richiedendo un esercizio costante. Generalmente vengono rispettati in forma autonoma i tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, utilizzando proprie strategie e proprio metodo di studio.</p> <p>L'impegno si è mostrato buono ed esercitato con discreta assiduità. Lo spirito di iniziativa si è rivelato spontaneo in contesti conosciuti e, con l'ausilio dell'adulto, anche in situazioni nuove.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono apparse buone, in conformità consapevole delle regole condivise; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è stata attiva.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, ben consolidate e collegate tra loro. Le abilità nell'usare procedure e tecniche risultano nel complesso autonome e corrette. Vengono rispettati in forma consapevole i tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, utilizzando proprie strategie e proprio metodo di studio.</p> <p>L'impegno si è dimostrato buono ed esercitato con responsabile assiduità. Lo spirito di iniziativa si è rivelato sicuro in contesti conosciuti; richiede brevi tempi di adattamento in situazioni nuove.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono caratterizzate da spirito di collaborazione e da rispetto consapevole delle regole; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è costruttiva.</p>
	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, consolidate e ben collegate tra loro. Le abilità</p>



9	<p>nell'usare procedure e tecniche risultano autonome, corrette e consapevoli. Vengono rispettati i tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, con scelta autonoma delle strategie più efficaci e del metodo di studio adatto.</p> <p>L'impegno è stato esercitato con responsabile assiduità. La capacità di progettare in modo autonomo si è rivelata sicura in contesti conosciuti e nuovi, pur con la richiesta di alcune indicazioni.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono caratterizzate da spirito di collaborazione e da rispetto consapevole delle regole; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è collaborativa e propositiva.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, approfondite, consolidate e in relazione tra loro. Le abilità nell'usare procedure e tecniche risultano autonome, corrette e consapevoli.</p> <p>Vengono gestiti efficacemente i tempi per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, con scelta autonoma delle strategie più idonee e del metodo di studio adatto.</p> <p>L'impegno è stato esercitato con responsabile assiduità. La capacità di progettare in modo autonomo si è rivelata sicura in contesti conosciuti e nuovi, evidenziando il possesso di senso critico costruttivo.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono caratterizzate da un buon spirito di accoglienza, di collaborazione e da rispetto consapevole delle norme che regolano la vita della comunità; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è collaborativa e propositiva.</p>

**ALLEGATI:**

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI PER LA SCUOLA PRIMARIA.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto si propone di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle esigenze e ai bisogni educativi di tutti gli alunni dell'Istituto, mettendo in atto quanto prevede la normativa vigente. Nello specifico, le proposte relative all'inclusione che coinvolgono i vari attori presenti sul territorio vengono formulate e condivise nel Gruppo di Lavoro per l'inclusione d'Istituto che si riunisce due o tre volte l'anno alla presenza di: Dirigente scolastico, docenti referenti d'istituto per l'inclusione scolastica, altri docenti d'istituto, genitori, rappresentanti degli Enti pubblici e locali, rappresentanti delle associazioni.

L'azione di tale Gruppo può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo e viene sintetizzata nel Piano Annuale per l'Inclusione. Si tratta di un documento di istituto che la Scuola elabora sulla base del modello indicato dal M.I.U.R. È costituito da due parti:

- parte prima: analisi dei punti di forza e di criticità che contiene i dati relativi a BES presenti, risorse professionali specifiche, coinvolgimento docenti curricolari, coinvolgimento personale ATA, coinvolgimento famiglie, rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con CTI/CTS, formazione docenti;
- parte seconda: obiettivi di incremento dell'inclusività anche con le proposte operative di miglioramento.

Tale documento riassume le azioni che l'istituto mette in atto per favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni. Ogni soggetto che opera nella scuola può visionarlo per orientare la propria azione in direzione inclusiva.

Nell'ambito delle azioni per l'inclusione si inseriscono vari interventi finalizzati all'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana, che interessano soprattutto le scuole di Lozzo di Cadore. La presenza degli alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria di primo grado di Lozzo è infatti, ormai da diversi anni, molto numerosa essendo presente nel paese una folta comunità di origine cinese.

I docenti, già da moltissimo tempo, hanno portato avanti metodologie e strategie didattiche mirate all'inclusione dei bambini con cittadinanza non italiana nella classe, formandosi e specializzandosi nell'insegnamento dell'italiano come L2.

Le insegnanti, anche con il supporto di personale esterno, si impegnano in modo permanente per *promuovere percorsi didattici, educativi e formativi che realizzano il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni, nonché al successo formativo di ciascuno, riconoscendo*

*e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e favorendo la costruzione di un clima accogliente ed inclusivo.*

Per realizzare questo, annualmente, vengono organizzati corsi di alfabetizzazione per i nuovi arrivati e di consolidamento dell'apprendimento della lingua italiana e di avvio al metodo di studio per quanti ne abbisognano.

Per i rapporti con le famiglie e i primi contatti ci si avvale del supporto di una mediatrice linguistica.

Le programmazioni educative sono personalizzate.

La collaborazione col C.T.I. di Belluno area intercultura, è costante e fornisce alle insegnanti un prezioso supporto di informazione, scambio, formazione e documentazione funzionali all'integrazione.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO

#### AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

##### Responsabile della gestione organizzativa d'Istituto

Dirigente scolastico	
Collaboratore vicario	

##### Referenti di plesso

Scuola Primaria di Lozzo	
Scuola Primaria di Villapiccola	



Scuola Primaria di Vigo	
Scuola Secondaria di Auronzo	
Scuola Secondaria di Lorenzago	
Scuola Secondaria di Lozzo	

Funzioni strumentali	
Area Orientamento	
Coordinamento Nucleo Interno di Valutazione	
Area Inclusione	
Coordinatore Team digitale	

Referenti	
Ed. Civica per la scuola secondaria	



DSA	
Team prevenzione bullismo	
Invalsi	
Ladino, Clil, Teatro	

<b>DSGA</b>

<b>Consiglio di Direzione</b>
Tutte le figure sopra nominate



**AREA DIDATTICA**

**Coordinatori e collaboratori dei Consigli di Classe**

**Scuola Secondaria di 1° grado Auronzo**

<b>Classe</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Collaboratori dei coordinatori</b>
I A		
I B		
II A		
II B		
III A		
III B		



<b>Scuola Secondaria di 1° grado di Lozzo</b>		
<b>Classe</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Collaboratori dei coordinatori</b>
I		
II		
III		

<b>Scuola Secondaria di 1° grado di Lorenzago</b>		
<b>Classe</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Collaboratori dei coordinatori</b>
I		
II		
III		





<b>Referenti libri di testo in comodato</b>	
Lorenzago	
Lozzo	

<b>Attività di orientamento, continuità ed accoglienza</b>	
Figura strumentale	
Gruppo di lavoro	Un referente per sede di scuola Secondaria

<b>Alunni BES</b>	
Figura strumentale	
Gruppo di lavoro	Insegnanti di sostegno

<b>Commissione PTOF</b>	
Figura strumentale	
Gruppo di lavoro	Referenti individuati nei plessi



<b>Area comunicazione</b>	
Dirigente Scolastico	
Figura strumentale informatica, registro elettronico e sito d'Istituto	
Figura strumentale PTOF	
Collaboratore del Dirigente Scolastico	

<b>Area amministrativa, organizzativa e operativa</b>	
DSGA	
Assistenti amministrativi	Area personale: Area alunni: Area contabile:
Collaboratori scolastici	



<b>Responsabili laboratori</b>		
	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Docente</b>
<b>LAB. INFORMATICA</b>	Reane Villapiccola Lozzo Vigo	
	<b>Scuola sec. di I grado</b>	<b>Docente</b>
<b>LAB. INFORMATICA</b>	Auronzo Lozzo Lorenzago	

<b>LABORATORIO SCIENZE</b>	Auronzo Lorenzago	
----------------------------	----------------------	--



<b>Recapito corrispondenza</b>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Docente</b>
Villapiccola Reane Lozzo Vigo	
<b>Scuola sec. I grado</b>	<b>Docente</b>
Lorenzago Lozzo	

<b>Area sicurezza e salute</b>	
<b>Responsabile servizio di prevenzione e protezione (esterno)</b>	



<b>Referente Educazione alla salute</b>	
<b>Addetti primo soccorso</b>	Tutti gli insegnanti formati
<b>Addetti primo intervento sulla fiamma</b>	Tutti gli insegnanti formati
<b>Referenti per la sicurezza</b>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Docente</b>
Villapiccola Lozzo Vigo	
<b>Scuola sec. di I grado</b>	<b>Docente</b>
Auronzo Lozzo Lorenzago	

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

VISTA la legge 107/2015 (comma 124 - “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente”; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”);

CONSIDERATE la nota MIUR il 01.09.2016 “Introduzione: perché un Piano per la Formazione dei Docenti” e la Circolare Ministeriale n. 2915 del 15.09.2016 “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”, il Collegio dei Docenti si è riunito nella seduta del 29 ottobre 2020 per deliberare il Piano di Formazione per l’anno scolastico 2021/22.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate tengono conto degli obblighi di legge, di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di miglioramento (PDM), dei bisogni formativi espressi dai docenti, dell’Atto di Indirizzo al PTOF del Dirigente Scolastico e dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse disponibili.

Dal punto di vista dei contenuti, gli interventi formativi organizzati dalla scuola riguarderanno:

- Autonomia didattica e organizzativa rispetto alla disciplina di insegnamento.
- Competenze didattiche della disciplina di insegnamento in collegamento con il territorio.
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
- Educazione civica.
- Inclusione e disabilità.

Per l’attuazione degli interventi si potrà usufruire sia di docenti interni specializzati in specifiche aree tematiche sia di esperti esterni.

